LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

REATI E PENE

Il processo degli anarchici volge alla sua fine.

(Per telegr. da Roma — Ed. sera).

21, ore 3,40 pom.

Oggi al processo pei fatti del 1° maggio c'era viva aspettazione, dovendo il procuratore del Re, Vico, incominciare la sua requisitoria ed essendo questa la prima volta che il Vico prende la parola in questo Processo. Quindi l'uditorio era più numeroso del solito; c'erano molti magistrati e avvocati anche estranei alla causa. La requisitoria fu molto severa. Il Vico fa la storia dei fatti del 1° maggio; ammette la ribellione e il concerto preventivo; suppone che accordi segreti ci fossero tra il Palla e il Cipriani. L'oratore ha parlato stanco tre ore; il seguito è stato rinviato a stasera; indi si crede che domani avremo la fine di questo processo così lungo.

Un processo per diffamazione a Udine.

UDINE (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 21, ore 7,10 pom. — Il Tribunale, nella causa per diffamazione intentata dall'onorevole deputato Solimbergo contro Domenico Galatti, ha pronunziato oggi condanna condannando il Galatti a quattordici mesi di detenzione, millledaecento lire di multa e duemila di danni.

La sentenza dichiara non farsi luogo a procedere a favore di Bujatti, gerente del *Friuli* e degli altri compagnati D'Aste e Gaspardis. Si crede che il Galatti voglia ricorrere chiedendo la nullità del processo svolto, lui contumace.

Livraghi condannato per diserzione.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 21, ore 1,15 pom. — Questa mattina il Tribunale militare si è occupato della causa contro Livraghi, imputato di diserzione. Il Livraghi è contumace. Venne condannato a due anni di reclusione militare ed alla perdita del grado.

Così è finita questa lunga faccenda. Il Livraghi, ch'abbe già a sostenere tante e sì gravi accuse e che, a qual che pareva, doveva essere condannato a chi ca quali pene, ha finito per cavarsela con una semplice condanna contumaciale per diserzione.

ARTI E SCIENZE

L'aristocrazia italiana alla fine del XVIII secolo e il « Giorno » del Parini.

(Conferenza di Giosuè Carducci a Firenze).

Firenze, 20 marzo.

(SANDRO) — Un'ora prima della conferenza la sala della Società Filarmonica e quelle annesse erano già piccinissime. Scienziati, letterati, professori e molte signore elegantissime avevano voluto sentire la parola del gran poeta, dell'illustre promotore. Pochi minuti avanti le 3 arrivano S. A. il Duca d'Aosta, ed è stato ricevuto dal prefetto marchese Guiccioli, dal sindaco marchese Torrigiani e dal presidente della Società Dante Alighieri. Alle 2 precise il professore Giosuè Carducci ha preso la parola, e presentato il poema e riassunto le prime *scene del Mattino*; Gli levarsi e vestire da camera del *Giovin Signore*, ha accennato a larghi tratti il degenerare della nobiltà, che aveva perduto necessariamente con sè il disfacimento della famiglia, testimoniando caratteristica di questa convinzione, il *cavalier servente*, o un po' più basso, il *cicisbeo*: nella realtà l'adulatore, ma per la moda d'allora una istituzione che il Balzetti difendeva con argomenti storici e il Goldoni poteva rappresentare senza infamia sulla scena.

Da un pezzo la Chiesa aveva levato la voce contro questa moda, e cita il teologo lucchese Roncaglia che pubblicò fin dal 1720 *Le moderne conversazioni volgarmente dette dei cicisbei*, una severa critica del cavalier servente. Anche più prossimamente il poema parinianо per intenzione satirica è sembrato un libro spagnuolo di Luigi Velasquez e la *Cronaca anzione delle dame di Roma*, dialogo in termine di monsignor Ludovico Sergardi di Siena.

Sfacciatamente il cicisbeismo si spiega bene con la tendenza a ringentilire i rapporti sociali, dopo la dominazione spagnuola, la quale più che altro aveva portate in quei rapporti, rispetto alla donna, una goloeia quasi orientale. Al *Giorno* serve quasi di ponte di partenza stupendamente la favola *Amore e Imene*, preludio mirabilmente adattato alla realtà che il poeta si propone di satireggiare, cioè la moda del tempo tutta ispirata a eleganza mitologiche nei mobili, nei quadri, nella letteratura, dovunque. Con lo stesso grande finissimo, il Parini descrive i particolari della *toilette* del Giovin Signore fino alla sua uscita di casa nel conclude che sbalancia la grande ingaggiante ad aprire il passo ai suoi cavalli, così il *Mattino*, che comincia con le fatiche della plebe per preparare gli cibi del ricco, si chiude con lo stento di essa arrotata dalla carrozza signorile; e da questi contrapposti balza chiaro l'intendimento sociale del poema.

Difficile, a dirsi quasi impossibile, seguire il secondo oratore nella sua elaborata e dotta conferenza, piena nissima di citazioni storiche. Dirò soltanto che il Carducci è stato nununo.

« Così — concluse il Carducci — di questa plebe che aspira affannata i grassi effluvi del pranzo signorile, che mangiando e trastula sotto le ruote della carrozza signorile, la tragica, spettrale figurazione, si leva infine all'epiteto della *vergine cuccita*.

« Tutto a un tratto, l'ironia cessa, come ghiacciata dalla compassione della Nemesi storica: che all'aristocrazia romana gittante i servi alle mensone oppone la feudalità cristiana gittante i proletari alla fame. Al verso del Parini rispondono i lai pietosi del secolo coll'atroce ululato: *Les aristocrats à la lanterne*».

Un uragano di applausi ha costretto il prof. Carducci a presentarsi più volte al numeroso e distinto pubblico. Anche S. A. il Duca d'Aosta si è congratulato coll'illustre oratore, stringendogli la mano.

Candiole al teatro Balbo. — Ieri sera fu rappresentata a questo teatro il nuovissimo dramma in quattro atti e prologo dell'avvocato C. Ruggieri intitolato: *Candiole*, ossia *Per Lida*.

Il pubblico si è interessato assai alla produzione, che rende abbastanza fedelmente una figura ed un fatto storico.

È noto infatti che l'ultimo degli Eradidi ha avuto la strana idea di mostrar nuda nel lagno al suo favorita Gige la propria bellissima moglie, pagando poi colla vita, lasciato da Gige, questo suo sangiano capriccio. I tempi non erano maturi per certi sentimenti generosi!

L'autore evidentemente s'è preoccupato esclusivamente dell'effetto: ed è solo sotto questo punto di vista che va considerato il suo lavoro.

Dicemmo che *Candiole* ha destato dell'interesse e, in varii punti, alquanta emozione, siamo poi anche persuasi di aver riconosciuto il merito degli attori nelle rispettive parti.

La signora L. Diligenti-Marquez è stata una regina Nisia appassionata. Il signor A. Diligenti ha reso bene, del canto suo, il carattere del protagonista. Il cav. Enrico Dominici è stato un Gige efficacissimo, come sostenne egregiamente la parte di Pelea la signora A. Catalani.

Il pubblico poco affollato, ha voluto gli artisti alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Una parola di lode va data alla messa in scena, che fu accurata.

Il lavoro si replica stasera.

Annunciamo intanto che domani sera mercoledì avrà luogo al teatro Balbo la serata d'onore del simpatico attore brillante signor Antonio Boscos, con le seguenti produzioni: *Il sarrito della vedova*, commedia in un atto, di Dumas; *Il soldato willtaire*, commedia in tre atti, di Plauto (scritta quest'anno, circa 200 anni avanti Cristo), traduzione del prof. G. Ottolenghi; *La strega bianca e la strega nera*, farsa di Branchi.

Il programma, vasto *riconoscia*, non potrebb'essere più allettante. Ed è perciò superfluo il fare al pubblico delle esortazioni.

Teatro Alfieri. — Non tutte le ciambelle riescono col buco, dice un proverbio, e nel caso della *In Corte correcionale* si può dire che non tutti le *pochiade* riescono divertenti.

Questa commedia di una delle tante dite francesi a due nomi, che pure ha incontrato il gusto del pubblico romano, abbe ieremi all'Alfieri una cattiva accoglienza, non ostante gli sforzi fatti dall'ottima Compagnia Novelli Leighab per farla applaudire.

A dire il vero il nome in questa *pochiade* non c'è che una cosa sola, le *donnée*, ma è svolta con tanta grazia di sentanza e rimpianta di scene vocali, di personaggi inutili e di certo trovato da teatro di varietà di ter'ordine.

La Compagnia, e segnatamente il Novelli, il Leighab, la brava signora Ricci-Fortuzzi ed il signor Ricci, fecero miracoli per sostenere questa *Corte correcionale*, ma essa era troppo pesante (.....tanto era leggera), che cadde fra i sibili di non dubbia interpretazione, per non ritornarvi più.

Il pubblico — un pubblicone eccezionale — applaudì però i valenti artisti e li volle alla ribalta.

Questa sera Ermete Novelli sarà protagonista nel *Luigi XI*. Egli, lo abbiamo ammirato l'anno scorso, è, in questo dramma, un attore semplicemente grande.

La serata di Ermete Novelli. — Venerdì, al teatro Alfieri, Ermete Novelli darà la sua serata d'onore.

Ecco il programma: *Le bonhommie di Caddillac*; il monologo: *Giovagnado; Il Barbiere di Gheldria*; un monologo nuovo di Gandolin; *Fra un atto e l'altro*; e *Marlinone la mascera!*

Non aggiungiamo una parola. La serata d'onore di Ermete Novelli! Se tutte le ere il teatro Alfieri è così gremito, che gioia ne sarà mai venerdì!

Grande concerto vocale e strumentale al Regio. — La prova del secondo grande concerto vocale e strumentale promosso agli amatori procedono lucrosamente da oltre una settimana, per parte degli artisti, dal cori e dell'orchestra sotto la superma direzione del maestro Vonzo. Il complesso è lungo e difficile, ma tutti nel disimpegnarlo impiegano una costanza ed un'abnegazione che li onora. Le due strutture del concerto saranno la Nona Sinfonia del Beethoven e l'Agape Sacra nel *Parsifal* del Wagner.

La Nona Sinfonia del Beethoven, strumentale nelle tre prime parti, diventa nell'ultima strumentale e vocale e la scrse di testo l'*Ode alla gioia* di Federigo Schiller. Essa fu già eseguita intera in Torino all'Accademia di Canto Corale Stefano Tempia sotto la direzione del compianto maestro Roberti e del maestro Gaviani; ma e per la grandiosità delle masse e per l'ambiente in può dire che questa del Regio sarà la prima esecuzione della Nona Sinfonia veramente pubblica che ha luogo in Torino.

L'Agape Sacra del *Parsifal* per contro, che nel dramma Wagneriano costituisce tutta l'ultima parte del primo atto, è una novità assoluta per Torino; in Italia essa fu eseguita soltanto a Bologna sotto la direzione del Mancinelli, a Roma sotto la direzione del Pinelli, a Milano sotto la direzione del Faccio, ma non mai in un teatro.

L'orchestra torinese si compone di 110 professori, la massa corale di 150 voci. I solisti per la Nona Sinfonia sono le signorine Carolina Cassardo e Ortensia Symm-Berg ed i signori cav. Ottavio Novelli, che con insigne cortesia ha offerta la validà opera sua, ed Agostino Gnecchi. Maestri istruttori per i cori del loco maestro Delmarchi e Thermignon, per i cori del Regio Bonucci e Romei. La Nona Sinfonia del Beethoven sarà eseguita dai solisti e dalle masse corali del teatro Regio; l'Agape Sacra del *Parsifal* dalle masse corali rinforzate del loco e del Regio oltre che da 30 ragazzi.

Il concerto avrà luogo nella sera di sabato, 26 corrente, alle ore nove. Come si vede, il tempo stringe e le numerosissime richieste di palchi — già quasi tutti venduti — e di posti lasciano prevedere per sabato un tuttone.

Teatro Vittorio Emanuele. — Doveva aver luogo questa sera al Vittorio un trattenimento eccezionale a beneficio degli operai disoccupati soci della Camera del lavoro, ma il trattenimento fu rimandato ad altra sera che verrà in seguito annunziata. I biglietti già acquistati sono validi.

Teatro Gerbino. — Una nuova ora più fortunata si prepara per la Compagnia Persico, che agisce attualmente al teatro Gerbino. Causa un inconveniente che sarebbe lungo narrare, la Compagnia non potè finora servirsi di tutto il materiale di scena e degli attrezzi di sua proprietà per le sviluppiamento del suo repertorio. Oggi tutto questo materiale è arrivato, epperò stasera avrà luogo la prima rappresentazione della *Gemma del Sole*, operetta-ballo fantastica, in cui le signorine Persico e Cecarelli hanno parte principalissima; dopo questa avremo *Santarella, Sirene, Duchessina Bibi*, ecc., ecc.

CRONACA

Per gli operai disoccupati.

Totale delle liste precedenti L. 7432 70
Cav. Giuseppe Poma » 300 —
V. V. » 3 —
Totale L. 7735 70

Comitato per soccorsi agli operai senza lavoro. — Si pubblica oggi la quarta copia di lettere indirizzate dal Comitato suddetto al signor cav. Casimiro Teja, presidente della Commissione degli artisti per la *Pluricromoxmomusaikin*:

« La Commissione dei fotografisanti della *Pluricromoxmomusaikin*, ideata ed eseguita in brevissimo tempo, ha brillantemente conseguito il suo scopo, concorrendo colla egregia somma di L. 6000 ai soccorsi degli operai senza lavoro.

« Questo Comitato sente il dovere di porgere infinite grazie ed il suo attestato di plauso e di riconoscenza ai benemeriti artisti ed a quel nudo di Apollo fantastico, in cui si esprime l'ideale del bello, in modo alla S. V. Ill.ma, che seppe così bene dirigere il loro sforzi, contribuendo ad così nobile intento.

« Nel compiere il gradito incarico di esprimerle a nome del Comitato tali sentimenti, la preghiamo di gradire gli atti della perfetta nostra osservanza.

« Per il Comitato:
« *Il presidente*: Luigi Abello.
« *Il vicepresidente*: E. di Villanova - Rasmi. »

Per la stazione di monta equina. — Il sindaco di Torino rende noto che la stazione di monta equina con stalloni governativi, in seguito a concerti col direttore del deposito cavalli-stalloni di Crema venne aperta il 17 marzo e durerà fino al 24 giugno p. v.

Il locale per la monta è situato sul corso Principe d'Amia, N. 52, fra l'Ammaestramento ed il Mercato del bestiame.

Gli stalloni destinati per questa stazione sono dar: *Cannite* (nanco dorato) da *Demmirk*, cavallo, e da *Performer* (luckney), meticcio nato in Inghilterra, da sella e da tiro; *Brillant* 2° (sauro) del Brabante (Belgio), da tiro rapido.

Le prime due sono fissate fino al 15 maggio dalle 8 alle 9 1/2 ant. e dalle 3 alle 4 pom; dal 16 maggio al 24 giugno dalle 6 1/2 alle 8 ant. e dalle 4 alle 5 1/2 pom.

La tassa di monta è fissata in lire 12 per giumenta, da pagarsi contemporaneamente nel locale della stazione di monta, e per tutti gli altri schiarimenti chi vi ha interesse può rivolgersi al guardo-stallone del locale della stazione.

Una vecchietta sotto un carrettone. — Verso le ore 3 e mezza di ieri poco manco non succedesse una grave disgrazia all'angolo delle vie Garibaldi e San Domenico.

Una vecchietta, che ci si disse debolissima di vista e d'udito, non avvertì l'avvicinarsi d'uno di quei carrettoni da mangiare che corrono sempre troppo velocemente per le vie cittadine, e ne fu investita e gettata a terra. Il carrettone, portante il N. 967, era tirato da un cavallo guidato da un ragazzo.

Volle fortuna che un altro giovanetto, che di là transitava, con una prontezza di spirito afferrasse i raggi d'una ruota e impedisse che questa passasse sulla vecchia, la quale, tosto accompagnata alla vicina farmacia di San Simone e visitata, fu riconosciuta perfettamente illesa, cioè con nessun altro danno che la paura.

Il giovane imprudente conduttore fu accompagnato al Municipio dalle guardie civiche per la relativa contravvenzione.

Gesta indiscrete. — Pentiglio Giovanni, abitante in via Barolo, N. 9, denunziò che ignoti ladri penetrarono nel pomeriggio di ieri nel suo alloggio, derubandolo di svegliè ed orologi d'argento per l'ammontare di L. 78.

— Altri ignoti s'introdussero intanto con falsa chiave nel l'abitazione di Melano Chiaffredo, in via Cossia Verde, N. 14, rubandosi degli effetti di biancheria e vestiario per l'importo di L. 62

— Verso le 8 pom. di ieri poi altri ladri vollero fare una visita al domicilio di Giovan Adelaide, nella casa N. 7 di via Maria, penetrandovi con scasso. Ma furono disturbati da alcuni inquilini della stessa casa, per modo che dovettero smettere l'impresa e riccomandarsi alle gambe, vuota stringendo in terra ricolmi.

Un uomo manesco. — Francesa Anna, d'anni 52, andò ieri mattina all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una ferita lacero-contusa all'occipite sinistro che disse essersi stata prodotta dall'uomo col quale conviveva, certo Pessione Giovanni, facchino, di anni dodici giorni. Il Pessione fu arrestato dalla Questura.

Cronaca di sangue. — Verso il pezzegiorno di ieri, mentre il calesiato Marchisio Lorenzo, d'anni 20, stava seduto sopra una panca del corso San Maurizio, agnolo via Rossetti, tre bravacci avvinazzati che passavano di là, lo insultarono con parole ingiuriose. Volle rispondere, un pò risentito, ma da uno del tre fu ferito al capo con un bastone pieno l.... valsero fuggirsene. Un caporale maggiore di cavalleria, certo Degiovanni Antonio, accompagnò il ferito all'Ospedale San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Una cotletta nauseina. — Certo Foletto Paolo, d'anni 16, arrestato, andò all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una ferita al cuticello al costato sinistro che disse essergli stata inferta da uno sconosciuto, quale era venuto a rissa per futili motivi in via Santorre Santarosa. Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Memorandum. — Comunicazioni.

Lega Democratico-Sociale (via Mercanti, N. 14, piano 1°), ore 8 sera — Conferenza degli 25 *esper.*, alle ore 8 3/4 pom.

Ord. del giorno. — 1° Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2° sezioni generali di esso Consiglio e della presidenza; 3° Proposte relative al 1° maggio; 4° Proposte eventuali.

Società ex-bersaglieri. — Sabato 23 corrente, nei locali sociali si darà una veglia danzante a beneficio dei bersaglieri poveri.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*corr.*), marzo 19 21

Parigi 12 M. — per corrente	Fr.	56 25	56 —
» — per aprile	»	58 60	58 40
» — a 4 mesi da maggio	»	56 10	54 80
» — per i mesi ultimi	»	55 75	55 30
Mercato calmo.			
Zucchero raffin 96 disp.	»	99 —	98 75
» *raffinato* id.	»	105 —	105 —
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disp.	Fr.	30 25	30 25
» a 4 mesi da maggio	»	35 85	35 75
Mercato sostenuto.			

LIVERPOOL (*corr.*), marzo 19 21

Cotoni — Mercato sostenuto.

Vendita della giornata	Balle N.	7,000	12,000
di cui per la speculazione	»	2,000	3,000
Importazioni	»	25,000	10,000
Americani a consegnare			
per corrente	D.		
per aprile-maggio	»	3 25/64	3 29/64
per giugno-luglio	»	3 41/64	3 43/64
Cotoni Americani in rialzo di 1/16.			

I RAVAE (*corr.*) marzo	19	21	
Cotoni — Vendita	Balle N.	1,000	7,000
Mercato fermo.			
Caffè — Vendita	Sacchi N.	6,000	24,000
Mercato sostenuto.			

BREMA (*corr.*), marzo: 19 21

Petrolio — Mercato calmo, prezzi in ribasso.
Petrolio raffinato (disponibile) *Rbm.* 6 15 6 15

Mercato di NEW-YORK, marzo.

	19	21	
Cambio su Londra	D.	4 83 3/8	4 86
» su Parigi	»	5 18 3/8	5 18 3/8
Petrolio Standard White	»	6 9 30	6 9 30
» a Filadelfia	»	6 35	6 35
Cotone Middling	»	6 12 3/8	6 13 3/8
» a New-Orleans	»	6 1/4	6 1/4
Entrate cotoni in precedenza	Balle N.	12,000	20,000
pedizioni per l'Inghilterra	»	7,000	3,000
» pel Continente	»	8,000	8,000
Frumento rosso	D.	1 01 1/2	1 01 5/8
Grano turco	»	0 47	0 47
Farina extra	»	3 55	3 60
Noli cereali per Liverpool	»	1	3 9/8
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	»	C. 14 1/2	14 1/2
» — N. 7 corr.	»	13 1/2	13 1/2
Zucchero Mascabado N. 12	»	3 1/4	3 1/4

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Domenica 27 marzo
IRREVOCABILE
ultimo
GIORNO
MUSEO DESSORT
1108

A CONDIZIONI DENTICHE ancora pubblicate da altri **Cambiavalute** si pagano pure i **vaglia 1° aprile e 1° luglio 1892** presso **P. GALVANO, via Bogino, 17.** 1072

LO STUDIO FOTOGRAFICO AMBROSETTI
37 — via Assietta — 37.
(antica P'd'Aosta. Vi si accede dal corso Re Umberto)
Ricordando all'estera clientela che si conservano tutte le negative eseguite dal 1864 in poi la prego senza spese, di volermi dare l'incarico **riproduzioni da piccole o vecchie fotografie** a gran-bust, gran-plan e con qualunque correzione che si desiderasse, per conservando sempre la perfetta rassomiglianza dei tratti come le morbidezza dei passaggi, da poco differenziale dai ritratti fatti dal vero oltre la metà del lavoro.
Novità Miniature e Fotografie inalterabili 1111

Le **Sigarette Indiane di Grimaudi e C.** sono il rimedio più efficace conosciuto contro l'asma, l'oppressione, l'insonnia e il catarro cronico. Ogni Sigaretta porta la firma Grimaudi e C. 86

VOLETE
collo sborso di poche Lire
aver la certezza di concorrere a Vincite inpagabilmente senza rischiare di perdere mai!
Fate acquisto, fin che siete in tempo, di Biglietti della
Grande Lotteria Nazionale di Palermo
che concorrono col solo numero progressivo senza serie o categoria a tutte le estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi, e si possono rivendere dopo aver concorso a una o più estrazioni.
Un numero vince **sicuramente**
Lire 200.000
può vincerne
300,000 - 400,000 e più di 500,000
Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza alcuna ritenuta per tasse ed alcun caso somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale** nel Regno d'Italia.
Le Commissioni Complete di Numeri Interi Biglietti Giornaliere.
I biglietti da un numero sono ricercati-simi a L. 1 50 cadauno. 889

Tanti Titoli a Debito
DELLO STATO
Quanti ne occorrono per produrre di cui interessi L. 32.481.900
È la garanzia che la Banca Cooperativa ha depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare il regolare e completo servizio del
Prestito a Premi
Bevitacqua La Masa
Prossima Estrazione col Premio Principale di
L. 250.000
Al 31 marzo corrente
Le poche Obbligazioni ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di
Lire 12 50
presso la **Banca Nazionale nel Regno d'Italia** - la **Banca Fratelli Casareto di F.sco**, via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.
1130 G

ULTIME NOTIZIE

Morte del colonnello Pratesi.

Un ricevimento all'Associazione della Stampa.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno)

22, ore 0,15 ant.

È morto il colonnello Tito Pratesi, comandante il 3° reggimento fanteria di stanza qui in Roma.

Fu un soldato valoroso. Tre volte prese parte alla campagna d'indipendenza ed a quelle contro il brigantaggio.

— Ieri sera all'Associazione della Stampa vi fu un trattenimento musicale. Cantarono Mattia Battistini, la signorina Bruschettini e il maestro Denner e il conte Colani.

Un quadro di Pistoia, Lorenzo Lucchetti, diede un saggio di improvvisazione poetica.

La sala era gremita di intervenuti. Nota fra gli altri Pen. Bonghi, il quale vennero fatte molte lite citazioni ed augurii in occasione del suo 64° genetliaco, che ricorreva ieri.

Le indagini sull'assassinio della « cocotte ».

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, ore 5,47 ant. — Proseguono le indagini sull'assassinio della Lucia Dubois, la *cocotte* che sabato fu trovata sgozzata nel suo appartamento.

L'Annia Dubois, sorella dell'uccisa, venne ieri sottoposta ad un minuzioso interrogatorio. Le venne contestato il fatto dei danari e dei gioielli che si ritrovarono. Messa alle strette, confessò di aver rubato danari e gioie della sorella dopo che, nel riaprire l'appartamento, la trovò morta.

L'Annia persiste sempre nella tesi che l'assassinio fu commesso da un individuo che si vuol riconoscita la voce dicendo che alla domanda: « Chi è? » l'aprì ottenne dalla sorella pochi istanti prima del delitto: ma non ricorda il nome di quell'individuo. « Obbligatoriamente — soggiunge — io l'ho aperto a chi mi disse di farlo ».

Ciò non ostante si confida che quest'oggi confesserà tutto.

A mezzanotte è finita l'operazione del vuotamento del cesso; ma non si è trovato nessuno di quegli indizi sul reato che si sperava di scoprire.

La regina Vittoria a Hyeres.

HYERES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — È giunta la regina Vittoria.

I delitti di lesa maestà in Germania.

Necrologie.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 22. — La *National Zeitung* è informata che il ministro di giustizia ordinò il procedimento penale contro presidente e giornali per lesa maestà senza l'autorizzazione del ministro.

— Si annunzia che il Reichstag si chiuderà il 31 corrente.

— Il conte Paintante di campo dell'imperatore, il generale Brandenburg.

Provvedimenti finanziari in Grecia.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Il Consiglio dei ministri deliberò i provvedimenti per ristabilire l'equilibrio del bilancio; l'aggio odierno era del 53 0/0. Assicurasi che si proibirà la vendita dell'oro a termine.

BORSA UFFICIALE.

22 marzo.

Rendita Corso medio d'ufficio **91 72 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	105 22 1/2	105 37 1/2
	105 32 1/2	105 37 1/2
Svizzera	104 97 1/2	105 07 1/2
Londra + 3	— — — —	26 30 — 26 32 —
id. lungo	— — — —	26 30 — 26 32 —
Germania +3	— — — —	trova 128 1/2 128 3/4
		lungo 128 1/2 128 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 3 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 3 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 22 marzo. — Due minuscoli centesimi d'aumento sul tonto Rendita di Boulevard, ed in generale fermezza su tutta la quota.

Questa fermezza si attribuisce alla migliorie dell'*Esterieur* sulla assicurazione che il vigilo d'aprile Cassa Sovvenzioni Ferroviarie, alla probabilità di accordi doganali fra Spagna e Francia, ed infine, causa fin tutte la più reale e potente, alla carenza del reporto.

Si dubita però della durata di questa ripresa, e noi per l'Italiano la crediamo possibile solo se lenta e moderatissima.

Qui grande nullità in Rendita e valori, il cambio stazionario in 105 30, e i cosiddetti valori movimento da 102 a 103 e mugari, per sopramercato, il *coltzer brillante* Esposizione di Palermo.

Spagnuoli 91 30, 92 —.

Rendita cont. 91 70, 91 72 1/2.

Rendita fine corr. 91 80, 91 82 1/2.

Prezzi dei valori per fine mese.

Ferr. M.	615 —	616 —	B. S. (A)	71 —	— —
Ferr. Med.	459 —	458 —	Sard. C.	100 —	— —
Ferr. Sic.	378 —	— —	Cartiera It.	345 —	— —
Meridi.	371 —	371 50	Lana	283 —	— —
Terme	315 —	316 —	Tiberine	29 50	30 50
Cred. Ind.	167 —	— —	Fondiaria	4 50	— —

Consolidati Milano 38.

Mercato granario (22 marzo). — Il mercato ha presentato poco movimento di vendita, i possessori di grani sostengono i prezzi, mentre l'acquirente si mantiene riservato.

Grani di Piemonte da L. 28 50 a 29 per quintale.

Grani fini di altre provenienze da L. 29 50 a 30 per quintale.

Granoni da L. 18 25 a 20 25 id.

Avena da L. 19 50 a 20 id.

Segale da L. 21 a 21 50 id.

Spelta da 38 a 41 50 id.

Farina marca *H* da 36 50 a 37 50 id.

Avena, riso e farina fuori dazio.